

Case di riposo di valle: unire le forze

STROPPO

«Abbiamo proposto alla casa di riposo "Don Grassino" di San Damiano Macra di lavorare insieme alla casa di riposo "Alessandro Riberi" di Stropo e siamo in attesa di rispo-



Il sindaco Salsotto

sta. - dichiara Andrea Salsotto, sindaco di Stropo - A nostro parere, due case di riposo in valle potrebbero lavorare congiuntamente per cercare di salvarsi entrambe».

Cosa intende con "insieme"?

«Abbiamo tanti amministratori validi che si sono susseguiti in questi anni presso le case di riposo. Ma dobbiamo appoggiarci a chi ha sempre fatto questo di mestiere, come il presidente Fruttero nominato di recente, un valore aggiunto che secondo il mio parere potrebbe dare una mano. Non vogliamo interferire nelle loro scelte, ma si potrebbe fare un percorso insieme sperando di trovare un accordo».

Dopo i drammatici mesi vissuti in prima linea contro la pandemia, a distanza di un anno le strutture per anziani si ritrovano a fare i conti: le Rsa sono tutte in sofferenza, in cerca di risorse per continuare a garantire i servizi. Se queste risorse non arriveranno le strutture saranno dolorosamente costrette a scegliere se cessare o limitare le proprie prestazioni con ricadute sugli anziani, le persone con disabilità e le loro famiglie.

Come si presenta attualmente la situazione della struttura per anziani di Stropo?

«Possiamo ritenerci for-

tunati, grazie alla donazione di Pierantonio Riberi, ex dipendente Enel originario di Stropo (scomparso nel settembre 2018), che nella disgrazia ha donato alla casa di riposo un cospicuo lascito, circa un milione di

euro, un'elargizione che ci consente di fronteggiare con una certa tranquillità la situazione economica emergenziale. Le case di riposo sono tutte in crisi profonda, certamente al momento tiriamo avanti ma la situazione non va sottovalutata. A Stropo la casa di riposo è perfettamente a posto dal punto di vista strutturale (barriere architettoniche, prevenzione e permessi) grazie ad un intervento del 2010 e in seguito con altre operazioni».

Al momento la casa di riposo ha problemi di Covid?

«Non adesso, ma il grosso problema è la mancanza di degenti: la crisi ha fatto sì che chi ha perso il lavoro giustamente tiene i propri anziani in famiglia... è una situazione che dovremo affrontare. Da alcuni dati, si prevede che il 20% delle case di riposo in Piemonte fallirà nei prossimi mesi, al momento a Stropo possiamo assorbire il colpo».

Il sindaco Salsotto approfitta dell'occasione per «ringraziare l'ex presidente Rino Raina per il lavoro svolto presso la casa di riposo di Stropo e Dorian Fruttero che lo ha sostituito alla guida della struttura, persona di grande competenza che ha esperienza nel settore e sta svolgendo uno splendido lavoro».

s.de.